

Piano di attività di Promozione della Salute anno 2009/2010

DEL PERICOLO E DEL RISCHIO ME NE INFISCHIO CON LA PREVENZIONE HO LA SOLUZIONE: TUTELA DEL MINORE NEGLI AMBIENTI DI VITA

classi 2^a e 4^a - 5^a delle scuole primarie

Della struttura: **SPRESAL** Dipartimento **PREVENZIONE**

Azione di riferimento:

- **promozione della salute in area materno infantile**
- **progetti di Promozione della Salute rivolti alle scuole in collaborazione con gli uffici scolastici provinciali**
- **attivazione di iniziative di promozione e comunicazione per la salute in collaborazione con enti ed associazioni del territorio**
- **altri interventi di promozione della salute di precipuo interesse locale**

Titolo del progetto: **LABORATORIO SALUTE**

sottoprogetto Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPRESAL) nelle scuole primarie: "DEL PERICOLO E DEL RISCHIO ME NE INFISCHIO CON LA PREVENZIONE HO LA SOLUZIONE: TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA MINORE NEGLI AMBIENTI DI VITA **E DI LAVORO"**

Responsabile del progetto **dott. ssa Roberta Grossi**, S.Pre.S.A.L. Viale Roma n. 7 Novara, tel. 0321374396/300 fax 0321374396; e-mail spresal.nov@asl.novara.it
Collaboratrice **a.s.v. Daniela Lucchi** tel. 0322848376

Destinatari

Destinatari intermedi: **insegnanti che svolgeranno direttamente l'intervento con gli allievi**

Destinatari finali: **allievi delle classi 2^a e 4^a - 5^a delle scuole primarie**

Contesto e luogo in cui si sviluppa l'intervento:

alcuni Comuni dell'Ente Gestore CISA24 (Borgolavezzaro, Garbagna, Nibbiola, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Vespolate)

Scuole primarie dell'Istituto Comprensivo di Vespolate

Tipologia dell'intervento:

- **informativo**
- **formativo**
- **educativo**

Abstract:

L'analisi delle statistiche nazionali evidenzia come gli incidenti stradali, seguiti da quelli domestici, scolastici e durante le attività ludiche costituiscano la prima causa di infortuni, anche gravi, nella fascia di età compresa tra 0-14 anni. Per questo motivo è emersa la necessità di sensibilizzare, stimolare e formare sia gli allievi che gli insegnanti con interventi finalizzati alla prevenzione delle situazioni di **“Pericolo, valutazione del rischio e misure di prevenzione nel percorso casa scuola.”** e **“Pericoli, valutazione del rischio e misure di prevenzione nell'ambiente domestico”**. Il progetto finalizzato alla prevenzione degli incidenti stradali viene proposto per la **classe seconda** della scuola primaria, in quanto anche argomento curricolare, mentre quello per la prevenzione degli incidenti domestici viene proposto per **le classi quarte**.

Inoltre dal momento che:

- il progetto “Laboratorio Salute vede coinvolti i ragazzi dall'età di 3 anni fino ai 14 anni e lo SPRESAL prevede anche incontri relativi alla prevenzione nel mondo del lavoro per le classi terze della scuola secondaria di primo grado,
- dopo la “scuola dell'obbligo” (almeno 10 anni di istruzione obbligatoria) una quota di ragazzi, abbandona il mondo della scuola e pertanto, all'età di 16 anni, entra nel mondo del lavoro, come risulta dalla tabella 1;
- come risulta dall' “Indagine nazionale sul lavoro minorile: “Bambini, lavori e lavoretti” - Fonte: INAIL e riportato in tabella 2, già durante il periodo scolastico obbligatorio alcuni ragazzi hanno le prime esperienze lavorative

lo SPRESAL ha pensato di presentare per le classi quarte e quinte la proposta dell'ISPESL: **”Lavoro minorile conoscere per agire”**, per favorire una iniziale approccio degli allievi alle problematiche relative al mondo del lavoro e soprattutto per approfondire i diritti dei minori.

**Tabella 1 - fonte: “La dispersione scolastica Indicatori base Anno scolastico 2006/2007”
Ministero della Pubblica Istruzione-Direzione Generale Studi e Programmazione-
Ufficio statistica**

SCUOLA	ABBANDONI	
	VALORI ASSOLUTI	PER 100 ISCRITTI
Sec. I grado	2.790	0.2
I anno	868	0.2
II anno	876	0.2
III anno	1.047	0.2
Sec. II grado	44.664	1.6
I anno	16.046	2.4
II anno	7.876	1.4
III anno	9.155	1.7
IV anno	8.330	1.7
V anno	3.257	0.7

**Tabella 2-Ragazzi 7-14 anni che svolgono qualche attività lavorativa per classe di età.
Stime-ITALIA- anno 2000**

CLASSI ETÀ	VALORI ASSOLUTI	PER 100 COETANEI
7-10 anni	12.168	0.5
11-13 anni	6.6047	3.7
14 anni	69.070	11.6

Infatti l'ingresso nel mondo del lavoro in età precoce, dove la percezione del rischio non è ancora consolidata, potrebbe esporli ad eventi infortunistici o a malattie professionali, come risulta dalla tabella 3.

Tabella 3 - Infortuni sul lavoro denunciati e indennizzati di minori e in totale per sesso e tipo di conseguenza. ITALIA - Anni 2000-2003 (Fonte INAIL)

Tipo di conseguenza	Minori		totale	Totale infortuni		
	maschi	femmine		maschi	femmine	totale
			2000			
Inabilità temporanea	6.499	1.073	7.572	418.698	109.582	528.280
Inabilità permanente	67	10	77	10.272	1.971	12.243
Morte	3	1	4	852	74	926
TOTALE	6.569	1.084	7.653	429.822	111.627	541.449
			2001			
Inabilità temporanea	6.603	1.121	7.724	525.768	150.350	676.118
Inabilità permanente	100	16	116	13.549	2.771	16.320
Morte	12	1	13	1.289	111	1.400
TOTALE	6.715	1.138	7.853	540.606	153.232	693.838
			2002			
Inabilità temporanea	4.411	645	5.056	469.776	135.387	605.163
Inabilità permanente	40	6	46	8.417	1.573	9.990
Morte	7	1	8	1.087	90	1.177
TOTALE	4.458	652	5.110	479.280	137.050	616.330
			2003			
Inabilità temporanea	4.622	751	5.373	468.311	143.742	612.053
Inabilità permanente	87	18	105	16.654	3.537	20.191
Morte	10	1	11	1.134	107	1.241
TOTALE	4.719	770	5.489	486.099	147.386	633.485

La proposta ISPESL inoltre permetterà di far conoscere la problematica del lavoro minorile nelle scuole primarie, partendo dalla curiosità e dal punto di vista del bambino, sostenendolo nell'espressione del proprio messaggio e nello sviluppo di una reazione.

Il progetto è rivolto non solo ai bambini, ma anche alle figure che interagiscono con la scuola e all'interno di essa (insegnanti, educatori, Dirigenti Scolastici, famiglie), in quanto promotori e/o mediatori della comprensione e della sensibilizzazione sul fenomeno lavoro minorile.

Il progetto nasce dalla necessità di presentare un quadro generale del fenomeno considerando le cause molteplici e complesse che incidono sul benessere fisico e psicologico del bambino che lavora e promuovere una maggior consapevolezza delle problematiche inerenti al lavoro minorile.

La particolarità del progetto è di considerare il bambino non come spettatore, ma come parte attiva in ogni fase del percorso, stimolando l'interesse, la curiosità nonché una risposta emotiva a tale problematica.

La pianificazione delle attività del progetto SPRESAL è stata sviluppata cercando di applicare, in linea di massima, il modello di progettazione e valutazione PRECEDE/PROCEED di L.W. Green e M.W. Kreuter. Il modello Precede/Proceed prevede nelle fasi iniziali la diagnosi epidemiologica, organizzativa ed educativa; effettuata nel nostro caso anche con l'aiuto dell'analisi dei dati raccolti nell'anno scolastico 2006/2007 e 2008/2009.

Obiettivi: Il progetto si pone come obiettivi generali per la **classe seconda (incidenti stradali) e quarta (incidenti domestici):**

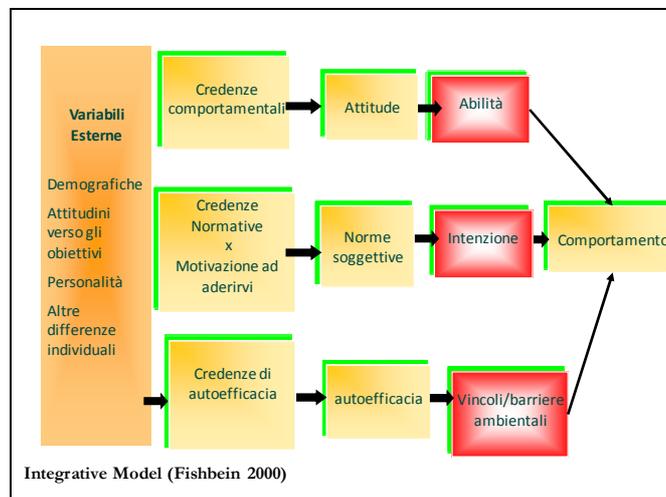
- **Far acquisire agli insegnanti conoscenze** in merito ai concetti di pericolo e rischio e misure di prevenzione per poi adeguare l'intervento nelle classi sul tema scelto **ed individuare insieme delle strategie per coinvolgere i genitori**
- **Mettere gli allievi in condizione di ricerca e confronto attivo relativamente ai comportamenti corretti** per la prevenzione degli incidenti/infortuni e malattie attraverso la percezione dei pericoli, la valutazione dei conseguenti rischi per la propria salute e sicurezza e l'adozione di appropriate misure di prevenzione

per le classi **4^a - 5^a** si vuole:

- **Far acquisire agli insegnanti** una conoscenza delle problematiche relative al lavoro minorile attraverso l'utilizzo di materiale informativo disponibile sul sito web dell'ISPESL.
- **rendere visibile il fenomeno lavoro minorile**, sia a livello internazionale che nazionale, all'interno delle scuole.
- **Educare verso una consapevolezza del fenomeno lavoro minorile e sulle conseguenze** che esso comporta sulla salute psicofisica del bambino.
- **Promuovere una cultura della prevenzione del fenomeno del lavoro minorile.**

Modelli teorici di cambiamento dei comportamenti e stile di conduzione del progetto:

Sulla base del contesto di partenza e obiettivi il progetto sopracitato si è ricercato il modello teorico di cambiamento dei comportamenti più adeguato al target e al tipo di intervento ed è stato scelto il modello **Integrative Model di Fishbein (2000)**



Questo modello permette di lavorare su:

- **credenze comportamentali**, es. a me non può succedere, lo fanno tutti i miei amici, è un lavoretto di poco conto e senza rischi posso farlo anche con 13 anni di età.
- **informare sulle normative e segnaletica**,
- **motivare il partecipante** all'adozione di comportamenti corretti in seguito alla valutazione dei vantaggi e svantaggi che ne derivano es. "gita per il paese per verificare il corretto comportamento del pedone e del ciclista", esperienza di un invalido del lavoro in seguito ad un infortunio in giovane età e gioco di ruolo.

- **lavorare sull'autoefficacia individuale:** nella classe 2^a l'allievo imparerà a riconoscere l'effetto delle proprie azioni nell'ambito del rispetto del Codice della Strada. Nelle classi 4^a - 5^a l'allievo prenderà coscienza del fatto che fino a 16 anni non può lavorare e che potrà valutare le conseguenze del proprio comportamento in ambito lavorativo (infortuni/malattie professionali) es. non rimuovere le protezioni delle macchine.

L'allievo alla fine dell'intervento sarà in grado di riconoscere un pericolo e valutarne il rischio in ambito lavorativo, conoscerà la normativa e le figure che attuano la prevenzione nel mondo del lavoro.

Metodologia: predisposizione insieme all'insegnante del percorso formativo e dei lavori di gruppo da attuare con la classe, anche con consegna di materiali informativi/formativi vari es. presentazioni power point, percorsi interattivi su internet; incontri con partecipazione attiva e utilizzo di supporti audiovisivi, materiale cartaceo.

Verrà lasciata la libertà agli insegnanti relativamente alla scelta del progetto da attuare per le classi quarte, sulla base

Relativamente alla proposta per le classi 4^a - 5^a, si precisa che è stata effettuata una modifica del progetto ISPESL originario. Per ogni modulo didattico è disponibile una scheda per ogni attività con le indicazioni su gli obiettivi, le modalità di costruzione degli strumenti, i materiali e gli approfondimenti teorici.

Ulteriore modalità per la presentazione agli alunni dei due moduli didattici consiste nell'utilizzo di una presentazione in Power Point, che l'insegnante potrà scegliere di utilizzare.

Attività:

Il progetto **per la classe seconda (incidenti stradali)** punta su una revisione critica dei comportamenti, in relazione alla percezione dei pericoli e relativi rischi e misure di prevenzione, da parte degli allievi attraverso moduli di attività così suddivisi:

1. intervento di informazione/formazione sui concetti di "pericolo, rischio e misure di prevenzione", a cura del personale S.Pre.S.A.L., sugli insegnanti che hanno aderito al progetto;
2. intervento in classe dell'insegnante sui concetti di "pericolo, rischio e misure di prevenzione" relativi all'argomento scelto,
3. attività di approfondimento svolta dagli allievi, in collaborazione con l'insegnante e i genitori, sull'argomento trattato,
4. produzione di elaborati a scelta (ad es. relazioni, fotografie, filmati, opuscoli, posters), che contengano l'argomento scelto e i relativi concetti della prevenzione;
5. trasmissione degli elaborati prodotti al personale S.Pre.S.A.L. per la valutazione

Quest'anno, al fine di rinforzare gli approfondimenti teorici in classe, si proporrà agli Ispettori di Polizia Municipale dei Comuni di accompagnare gli allievi in un "gita per il paese" alla ricerca dei segnali stradali e dei comportamenti corretti del pedone e del ciclista.

Il progetto **per la classe quarta (incidenti domestici)** si svolgerà come per la classe seconda punti da 1 a 5.

Il progetto "Lavoro minorile conoscere per agire", **per la classe quarta e quinta**, punta ad avvicinare gli allievi alle problematiche che sono alla base del lavoro minorile, utilizzando strumenti appropriati alla loro fase di crescita (attività ludiche, metodi di espressione adatti alla fase evolutiva del bambino).

Dopo la formazione iniziale dei docenti gli stessi attueranno le attività previste nei vari moduli. Il docente potrà scegliere le diverse tipologie di attività da attuare sulla base del contesto e delle

caratteristiche del gruppo classe dove opera. Diventa quindi compito dell'insegnante programmare le attività ritenute più consoni ad affrontare la tematica del lavoro minorile.

I MODULO classe 4^a circa 10 ore

Le ATTIVITÀ proposte hanno lo scopo di stimolare l'interesse dei bambini sul concetto "lavoro minorile", facendo acquisire la conoscenza dei relativi aspetti positivi e negativi, anche attraverso la conoscenza diretta attraverso la "voce" dei protagonisti (i bambini) e stimolare il confronto con la propria realtà.

Le attività sono così suddivise:

1. Introduzione del concetto "lavoro minorile"
2. La creazione delle idee (brainstorming, parole chiave, frase o immagini)
3. Il lavoro minorile: dove, come, quanto e perché. Presentazione delle definizioni e degli aspetti legati al lavoro minorile. Attività di approfondimento coinvolgendo i bambini nella ricerca di ulteriori informazioni in merito
4. Costruire la figura del bambino a scuola e del bambino a lavoro.
5. La storia di Sultana e altre storie .

II MODULO classe 5^a circa 10 ore

Le ATTIVITÀ proposte hanno lo scopo di far acquisire una conoscenza sui diritti dei minori e collegarli alla tematica del lavoro minorile. Fornire agli allievi gli strumenti di base per la lettura di realtà culturali diverse dalla propria, introducendo nel proprio quotidiano un'attenzione alle diversità presenti nel proprio contesto e favorendo una sensibilità nei confronti del fenomeno dello sfruttamento e delle sue vittime.

Le attività sono così suddivise:

1. Discussione sui comportamenti dei bambini che lavorano e confronto con altri comportamenti .
2. Introduzione sui bisogni e i diritti dei bambini; costruzione della piramide dei bisogni/diritti e lettura della storia di Iqbal .
3. Discussione sui diritti dei bambini.
4. Conoscere le tipologie di lavoro e i rischi per la salute

Al termine dei due moduli didattici programmati, il gruppo classe realizzerà uno o più prodotti divulgativi tra una serie di proposte operative con il duplice obiettivo di valutare l'apprendimento, la consapevolezza acquisita nei confronti della tematica trattata e rendere visibile e trasferibile all'esterno il lavoro svolto in classe.

Valutazione e strumenti

La **valutazione finale** dell'intervento si baserà sull'analisi degli elaborati, prodotti dalle classi, da parte del personale SPRESAL, al fine di comprendere se sono state acquisite le conoscenze relative ai concetti di "pericolo, rischio e misure di prevenzione" e al problema del lavoro minorile.

Gli **strumenti** necessari sono:

- aula; PC portatile e videoproiettore;
- presentazione power point; collegamento a internet (se presente e fornito dalla scuola);
- opuscoli e materiale illustrativo; fotocopie dei materiali per allievi, insegnanti e genitori;
- filmati; fotografie

Piano per la valutazione del progetto:

Chi fa	Che cosa	Entro quando	Indicatore processo	Strumento
SPRESAL: medici, infermieri	incontri di coinvolgimento referenti della scuola primaria per definire le modalità generali dell'intervento nelle classi	Ottobre 2009	n. incontri effettuati con referenti della scuola per il progetto S.Pre.S.A.L.	verbale degli incontri con la definizione delle modalità di intervento
	Raccolta adesioni classi partecipanti nell'istituto comprensivo	Ottobre 2009	n. di classi che hanno aderito/totale delle classi	adesioni
	formazione dell'insegnante che attuerà direttamente il progetto in ogni classe	Novembre 2009	N° insegnanti che partecipano all'incontro di formazione/sul totale delle adesioni	Lezioni frontali e consegna del progetto steso in un linguaggio comune scuola asl
	Valutazione elaborati delle classi	Entro settembre 2010	Presenza del concetto "prevenzione" relativo all'argomento trattato	elaborati prodotti dagli allievi
Insegnanti scuola primaria che attuano il progetto SPRESAL	Attività di approfondimento in classe relativa ai concetti di "pericolo, rischio e misure di prevenzione del minore che lavora"	Entro maggio 2010	Attuazione di almeno 2 interventi/attività in classe, di 2 ore ciascuno	approfondimenti in classe gestiti direttamente e liberamente dall'insegnante
	Indirizzeranno gli allievi nella produzione degli elaborati	Entro maggio 2010	Produzione di almeno un elaborato in ogni classe coinvolta	Modalità varie di attuazione (es. lavori di gruppo, ricerca individuale con coinvolgimento delle famiglie), liberamente scelte dalla classe e insegnante

Piano per la valutazione di risultato/ricadute:

Gerarchia	Obiettivo (atteso di cambiamento)	Indicatore Quali – e/o quantitativo	Standard	Strumento
Comportamentale	Cambiamento dell'atteggiamento degli allievi relativamente all'argomento trattato	N° degli allievi che hanno modificato i comportamenti relativamente agli argomenti trattati	Almeno 75 %	Segnalazione sul questionario di gradimento di quanto osservato direttamente dagli insegnanti durante le attività scolastiche
Predisponente	Gli allievi avranno conoscenza del pericolo, rischio e relativo comportamento di prevenzione nell'ambito dell'argomento trattato	% degli elaborati prodotti dalla classe che rispettano i seguenti criteri: – Scelta del tema dell'elaborato nell'ambito dell'argomento del progetto – Presenza nell'elaborato della prevenzione sul totale degli elaborati realizzati (N. elab con criteri positivi/sul Tot. Prodotti)	60% Elaborati che rispettano i criteri previsti/sul tot. prodotti	Elaborati prodotti al termine dell'intervento educativo con modalità di realizzazione a scelta
Abilitante	continuare la collaborazione tra Enti, in particolare con la scuola	50% delle classi attualmente partecipanti	Attuazione del progetto anche nell'anno successivo	Inserimento progetto nel POF anno 2010/2011
Rinforzante	Gli insegnanti avranno conoscenze relative ai concetti di prevenzione, pericolo e rischio nell'ambito dell'argomento trattato Gli operatori SPRESAL otterranno informazioni	% partecipazione degli insegnanti che hanno aderito al progetto al corso di formazione sul totale degli insegnanti che hanno aderito % questionari ritornati/questionari distribuiti ad allievi e	partecipazione al corso almeno il 60% insegnanti che hanno aderito al progetto	Corso di formazione Questionari

	per rendere ripetibile il progetto in altre scuole in base ai consensi ottenuti e alla condivisione dell'esperienza	insegnanti	60%	gradimento agli Insegnanti e agli allievi
--	---	------------	-----	---

Budget: tipologia di spesa

TIPOLOGIA DI SPESA	TIPOLOGIA DI SPESA	VOCI ANALITICHE DI SPESA	COSTO COMPLESSIVO
Attrezzature	periferica per l'archiviazione di dati da 1 tera	n. 1	€ 200,00
	Manchino per BLS Ambu Man torace Mod.C	n.1	€ 2500,00
Attività personale SPRESAL svolta in orario di servizio	Ore dedicate alla progettazione e alla docenza	Medico Infermiera Tecnico della prevenzione Amministrativo	In orario di servizio
Spese di gestione e funzionamento	documentazione bibliografica (es. pubblicazioni relative alla stesura dei progetti)		€ 200,00
	Stampa a colori dei materiali necessari per l'intervento nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado		€ 500,00
	Blocco per appunti di piccole dimensioni per l'esperienza pratica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado		€ 500,00
TOTALE			€ 3900,00

Novara,

ILREPES
Dott. Lorenzo Brusa